

I GRUPPI ESPERIENZIALI

SI distinguono

GRUPPI ESPERIENZIALI COGNITIVO-FORMATIVI

e

GRUPPI ESPERIENZIALI SOCIO-EMOTIVI TERAPEUTICI

GRUPPI COGNITIVO-FORMATIVI

- i “**T-Group**” → (**Training group** = gruppi di addestramento) ideati da K. Lewin;
- **Lo studio sui “piccoli gruppi”** di F. Bales per la metodologia delle leadership.

Anni 1950 nasce la **National Training Laboratory** (N.T. L.): Organizzazione per la formazione di manager, professionisti dell’industria e servizi sociali.

SCOPO: istruire persone sulla conoscenza delle dinamiche di gruppo, sui fenomeni cooperazione, sui fenomeni de competizione, sulla gestione delle conflittualità, sui miglioramenti della coesione, sui processi di leadership

METODI: riflessione e discussione sulla esperienza diretta fatta nei gruppi

Il gruppo in azione è il luogo adatto per capire come si lavora, ciascuno trasferisce successivamente nel proprio ambiente le **COMPETENZE ACQUISITE**

MODALITA’: una serie di incontri quotidiani di circa due ore per 20 gg. per un gruppo di dieci persone; il conduttore guida nella comprensione dei fenomeni e nell’apprendimento (Trainer)

GRUPPI SOCIO-EMOTIVI TERAPEUTICI

- **GRUPPO DI ROGERS** – di C. R. ROGERS

SCOPO: Gruppo a finalità psicologica-terapeutica di tipo esistenziale.

Nato a Chicago nel dopoguerra per i reduci.

A partire dagli anni ’60 nascono i **GRUPPI D’INCONTRO** (Encounter groups)

OBIETTIVO: favorire la crescita personale, il senso di sicurezza, l'equilibrio socio-emotivo di chi partecipa

FINALITA': non è didattico educativo, ma terapeutico, fornisce il terreno relazionale adatto per compiere un'esperienza di maturazione

IDEA DI FONDO: cultura, tradizione, valori, norme sociali costituiscono un freno inibitore alla creatività, alla spontaneità dei rapporti. La gente si maschera dietro comportamenti difensivi.

Il gruppo di Rogers si orienta ad una psicologia del sé, orientata ad una interiorità che deve essere portata alla luce

METODOLOGIA: il conduttore è un agevolatore (facilitor)

MODALITA': metodo non direttivo

DURATA: più lunghi dei T-group e comportano soggiorni in comune per la durata dei cicli di incontri

• **GRUPPI di tipo PSICOANALITICO**

Dipende dalle diverse scuole psiconalitiche che maturano diverse tecniche di gruppo

FINALITA': portare i partecipanti a prendere coscienza delle dinamiche conflittuali inconsce

• **GRUPPO DI F. PERLS**

FINALITA': limitare la parola, da' rilievo alla comunicazione non-verbale tra i partecipanti per sviluppare una consapevolezza sensoriale e corporea.

Gli studi recenti hanno dimostrato che:

- Gli effetti dei diversi gruppi esperienziali dipendono dal tipo di gruppo e dai partecipanti
- Contano le aspettative individuali riversate sul gruppo
- Una leadership meno direttiva crea più "ambiente" ma porta coloro che hanno bassa autostima a maggiori complicazioni
- Il T-group come pedagogico e didattico risulta essere il gruppo esperienziale più efficace
- E' opportuno privilegiare la DIDATTICA e la FORMAZIONE

Prof. Ferdinando Sabatino